### Pallanuoto. Una superba Ortigia batte il Telimar: esplosione di gioia alla Caldarella

Una vittoria bellissima, dopo una partita combattuta fino alla fine, con le giuste tensioni ma sostanzialmente corretta. Davanti a una tribuna colorata di biancoverde e più di 500 tifosi a supportare incessantemente la squadra, l'Ortigia sfodera una prestazione superba. E dire che la sfortuna, nel pre-partita, si era accanita nuovamente sul club siracusano, privo di Gallo e Giribaldi e con Klikovac che ha accusato un problema alla spalla ed è sceso in vasca stringendo i denti. In acqua, grande equilibrio da subito, con le difese attente e il primo gol che arriva solo dopo 5 minuti: è Basic a portare avanti gli ospiti. Irving raddoppia nel finale, ma una bordata di Ciccio Condemi, a una manciata di secondi dalla prima sirena, frena la fuga dei palermitani. Il secondo parziale è scoppiettante, con il Telimar che cerca di scappare e l'Ortigia che risponde due volte con lo scatenato Ciccio Condemi, per poi acciuffare il pari con Rossi. È Occhione a riportare avanti i suoi, ma uno stoico Klikovac pareggia a sei secondi dall'intervallo lungo. La terza frazione è sempre all'insegna dell'equilibrio e alla sirena sul tabellone è 7-7. Il quarto tempo è adrenalina pura. A metà frazione, dopo aver annullato una doppia superiorità, l'Ortigia subisce un gol sfortunato, su una conclusione di Occhione deviata. La "Caldarella" continua a spingere i biancoverdi, che non si arrendono e pareggiano con Cassia. A 20 secondi dalla fine, Piccardo chiama time-out per sfruttare l'uomo in più e preparare lo schema: Rossi va al tiro e infila il 9-8 che fa esplodere la tribuna di gioia. Il Telimar prova l'assalto finale, guadagnando addirittura una doppia superiorità, ma la

difesa biancoverde alza il muro e conquista una vittoria pesantissima che vale il terzo posto. Ora testa a Trieste, dove sabato prossimo i ragazzi di Piccardo devono pareggiare o vincere per difendere la terza posizione e centrare i playoff. Il Telimar, invece, è matematicamente fuori dalla corsa alle semifinali.

A fine gara, parla capitan Christian Napolitano: "Questa partita l'abbiamo vinta soprattutto sul piano mentale, perché queste gare sono sempre sul filo di rasoio. Dispiace solo che non c'era Valentino. Questa è la vittoria del gruppo, per il lavoro che abbiamo fatto, per quello che è successo in Coppa Len, per come fatichiamo, perché ci alleniamo con l'acqua fredda da gennaio. Il mister ci stressa sempre, ma così ci fa crescere. Queste partite mi piacciono, perché sono dure e si decidono sull'uomo in più e uomo in meno e infatti abbiamo vinto con l'uomo in più e difendendo bene la loro ultima superiorità. Alla fine, abbiamo rimesso la chiesa al centro del villaggio. Dovevamo vincere, perché ci è stato tolto tanto e ci siamo ripresi tanto. Con questa vittoria, andiamo a Trieste con un risultato in più, anche se il Trieste è una bella squadra e dovremo fare un'altra bella prestazione. Per me le avversarie sono Trieste, Telimar e Savona. Siamo tutte allo stesso livello. Poi, i risultati possono cambiare. Come dissi tanto tempo fa, quando abbiamo subito la sconfitta a tavolino, forse c'è qualcosa di più grande che ci aspetta, non lo sappiamo. Lo dico sempre ai ragazzini che, anche se perdiamo delle partite, dobbiamo pensare sempre al futuro, a quello che costruiamo, giorno per giorno, mattoncino per mattoncino. Mio padre mi ha insegnato questo".

A caldo, ha parlato anche Francesco Condemi, uno dei migliori in acqua oggi: "Sono felice per la prestazione di gruppo, perché per me le prestazioni individuali vengono solo se la squadra gioca bene. L'importante è aver portato questi tre punti a casa. Siamo riusciti, con l'esperienza delle scorse partite col Telimar, a mantenere la calma nei momenti cruciali

del match, perché siamo stati sempre sotto, abbiamo preso un gol brutto che alla fine ci poteva tagliare le gambe, e invece siamo stati più bravi e abbiamo vinto. Questi siamo noi, non abbiamo detto nessuno che Filip aveva male alla spalla, anzi lui non lo voleva neanche dire, ma si vedeva che era sofferente. Siamo un gruppo, abbiamo fatto una crescita esponenziale dall'inizio dell'anno, però l'errore più grosso che possiamo commettere ora è dire che il campionato è finito. Non è così, perché dobbiamo ancora passare per Trieste".

Infine, due parole sul meraviglioso pubblico che ha tifato dal primo all'ultimo secondo: "Vedere il pubblico così numeroso, un pubblico veramente impeccabile, a me riempie di gioia — conclude Condemi — perché è il nostro ottavo uomo. Quando uno si gira, magari dopo un gol, e vede tutti che esultano sportivamente, è bellissimo. Dovrebbe essere sempre così, è un bene che finalmente si possa fare".

Foto: Maria Angela Cinardo — Mfsport.net

## Siracusa. Primo giorno di scuola per cinque bambini ucraini: "Supporto anche psicologico"

Primo giorno di scuola a Siracusa per cinque bambini ucraini, da oggi alunni dell'istituto comprensivo Vittorini, guidato dalla dirigente Pinella Giuffrida.

"Una mattinata densa di emozioni- racconta Giuffrida- con una partecipazione importante da parte delle famiglie dei nostri bambini. Tanti i genitori presenti, che hanno voluto dare il loro abbraccio simbolico ai bambini. Un incontro, il primo, tra i piccoli e i loro compagni di scuola siracusani. C'è stato uno scambio di doni, la consegna della felpa della scuola, del materiale scolastico. Certo- aggiunge- un momento molto bello ma ci siamo resi conto che alcuni di questi bambini sono davvero traumatizzati. Già da stamattina-prosegue la dirigente scolastica- stanno svolgendo delle attività in classe, soprattutto, in questa fase, stanno socializzando. Ci sono dei bambini sotto shock. Per fortuna avremo degli psicologi che ci aiutano in questo percorso e degli interpreti".

Ma la scuola pensa anche ad altre iniziative. "Grazie al supporto della Consulta Civica -spiega la preside dell'istituto comprensivo Archimede- pensiamo di avviare presto dei corsi di lingua italiana per le mamme nella nostra scuola e magari anche dei corsi di inglese. Speriamo che l'emergenza finisca presto-conclude- Se dovesse prolungarsi, però, vorremmo riuscire a tenere la scuola aperta anche in estate, magari con dei corsi destinati ai bambini ucraini".

## Siracusa. Capitale della Cultura: "Cosa è mancato, cosa si deve fare". Ancora analisi dopo il "no"

E' ancora tempo di analisi, in città, dopo l'esito della competizione per il titolo di Capitale Italiana della Cultura 2024, assegnato a Pesaro.

Siracusa, tra le dieci finaliste, secondo quanto annunciato durante un incontro che si è svolto nei giorni scorsi nel salone Borsellino di Palazzo Vermexio con il comitato che ha lavorato alla candidatura ed alle proposte da avanzare, penserà adesso ad attuare quanto era stato inserito nel dossier presentato al Ministero e reso pubblico dopo l'esito delle selezioni.

Lealtà e Condivisione entra nel merito di quanto accaduto e spinge a perseverare sulla linea della condivisione di idee, progetti, da discutere con "valorizzazione delle energie associative e politiche in gran numero presenti nella nostra città". Il movimento che per un tratto di strada è stato all'interno dell'amministrazione Italia la ritiene "l' unica strada da continuare a perseguire, ed anzi ad alimentare ed affinare, tantopiù in questo frangente temporale in assenza del consiglio comunale. Solo infatti attraverso il metodo del confronto che chiama gli appartenenti alla Comunità alla rispettiva responsabilità e sensibilità, sarà a nostro avviso possibile la corale crescita che tutti auspichiamo, e che potrà nel tempo consentire, non solo e non tanto un esito diverso in una ipotetica nuova competizione, ma la condivisione di una visione che, a partire dei bisogni dei cittadini, sia orientata verso un complessivo progresso culturale e sociale della città".

Questo per il futuro, già immediato. Per quanto, invece, concerne l'esito della competizione, il movimento che ha espresso in giunta Giovanni Randazzo, Carlo Gradenigo e Rita Gentile esprime soddisfazione per "l'impegno profuso dall' amministrazione nell' averci provato cercando di coinvolgere forze associative, professionali e politiche, nonché singoli cittadini, di differente estrazione e provenienza con l'intento di pervenire ad una diffusa e concorde progettualità, e non sottovalutiamo che un risultato positivo è comunque stato l'essere Siracusa ricompresa tra le città finaliste della competizione. Sui singoli progetti-infine- ci riserviamo di esprimerci dopo un accurato esame del dossier,

che a nostro giudizio avrebbe dovuto essere reso pubblico già in precedenza".

Di progetto condiviso parla anche Michele Mangiafico di Civico 4. "Siracusa è una città che meritava di partecipare al concorso "Capitale europea della cultura" e non a "capitale italiana"- premette Mangiafico- Probabilmente, però, dicono esponenti del movimento, una quasi "facile" vincita sarebbe stata l'ultima corsa dell'attuale Amministrazione per "recuperare una verginità perduta agli occhi dell'opinione pubblica e difendere l'immagine della città"".

Mangiafico è convinto che Siracusa sia stata bocciata perchè "il suo progetto non è risultato credibile e nemmeno sostenibile". Poi l'accusa si fa più forte. "Una classe dirigente autoreferenziale, presuntuosa e chiusa nel vicolo cieco della sua vanagloria non è riuscita a coinvolgere la cittadinanza, se non in alcune sue parti, dando alla luce un progetto poco conosciuto, privo di trasparenza, mai adeguatamente condiviso con l'opinione pubblica".

Il movimento parla di "umiliazione subita dalla città, "umiliazione che è costata complessivamente 65.072,00 del bilancio cittadino. Contrariamente allo spirito che caratterizza l'Amministrazione comunale uscente, — ancora Mangiafico a nome del movimento — riteniamo che veramente un percorso di legittimazione culturale della città nell'attuale contesto storico vada costruito con pazienza e con sacrificio. L'impegno di tutti coloro che gratuitamente si sono spesi in questa avventura costituisce per noi un punto di partenza, non un punto di arrivo".

"La Siracusa che verrà — afferma Mangiafico — vedrà davvero la riapertura del Teatro di Verdura, della Latomia dei Cappuccini, della Cripta del Collegio, la salvaguardia e valorizzazione di un Parco delle Sculture e di un Percorso delle Mura Dionigiane, come la scommessa su un Museo della Città, ben oltre la retorica imbarazzante di ciò che i

### Carlentini-Pedagaggi e Palazzolo-Giarratana, via alle gare: lavori per oltre 2 milioni di euro

Lavori per oltre due milioni di euro. Riguarderanno due strade provinciali per le quali da tempo si attendono interventi di rifacimento. Via libera, dunque, alle gare d'appalto per i lavori di manutenzione di due arterie strategiche per la viabilità secondaria del Siracusano: la Sp 32 Carlentini-Pedagaggi e la Sp 23 Palazzolo Acreide-Giarratana.

Ad annunciarlo è l'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Falcone.

«Manteniamo l'impegno assunto — afferma l'esponente del governo Musumeci — per restituire al territorio strade finalmente percorribili, rimodernate e sicure. Anche in questo caso è la Regione che, stanziando oltre due milioni di euro, interviene sostituendosi alle ex Province per recuperare la viabilità interna della Sicilia».

«Sulla Sp 32 Carlentini-Pedagaggi — specifica Falcone — dopo aver già avviato l'ammodernamento di due ponti nella parte centrale dell'arteria stradale, ripristineremo la pavimentazione per circa otto chilometri, comprendendo anche il tratto iniziale e quello finale che è molto utile ai collegamenti con le aree agricole di Pedagaggi e Francofonte». L'opera vede uno stanziamento di un milione di euro.

Sulla Sp 23 Palazzolo-Giarratana, invece, verrà ripavimentato il tratto fra la Ss 124 e il km 2,20, per lavori dal valore di 1,2 milioni di euro. Previsto anche il completamento del piano viario.

Entrambe le gare saranno a cura del Genio civile di Siracusa, a seguito delle direttive del Dipartimento regionale tecnico.

# Siracusa. I volontari ospedalieri tornano all'Umberto I: da oggi nella hall per supportare i pazienti

I volontari tornano a svolgere la loro attività all'interno dell'ospedale Umberto I di Siracusa. L'Avo, associazione volontari ospedalieri rientra in servizio nella struttura di via Testaferrata dopo il periodo di restrizioni anticovid, che ha comportato delle modifiche sostanziali all'attività svolta dai volontari.

Da oggi la squadra è impegnata nella hall dell'ospedale Umberto I ad accogliere e ad orientare i pazienti, in collaborazione con l'URP aziendale, dalle 8.45 alle ore 12 di tutti i giorni feriali.

Il progetto, denominato SMILE, è stato presentato al direttore

generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra nel corso di un incontro formativo nella sala riunioni della Direzione generale, durante il quale la responsabile dell'UOS Informazione e Comunicazione Adalgisa Cucè ha approfondito con i volontari gli aspetti, le modalità di relazione e le strategie che occorre mettere in atto per una comunicazione empatica e di successo con i pazienti.

La responsabile dell'Ufficio Stampa Agata Di Giorgio ha affrontato con i volontari gli aspetti informativi, le norme sulla trasparenza, le modalità di accesso online ai servizi aziendali, promuovendo anche la consultazione del sito web dell'Azienda.

### Siracusa. Cuffaro lancia in provincia la sua DC Nuova: incontro con il gruppo di Magro

L'ex presidente della Regione, Totò Cuffaro lancia anche in provincia di Siracusa il suo nuovo progetto politico e lo fa ripartendo dagli ex Udc.

Il percorso è partito ufficialmente sabato pomeriggio in un hotel di Noto, dove il commissario regionale della Democrazia Cristiana Nuova ha incontrato consiglieri comunali, amministratori e dirigenti del gruppo che in provincia di Siracusa fa riferimento all'ex commissario provinciale dell'Udc, Giovanni Magro.

Cuffaro ha parlato della volontà di costruire un partito di "cattolici e moderati, secondo i valori della dottrina sociale

della Chiesa, fondati sulla pace, l'accoglienza, l'integrazione ed il lavoro".

L'idea sarebbe quella di una "nuova classe dirigente, fatta di donne e giovani, sin dalle prossime elezioni regionali, alle quali presenterà liste in tutte le province. Non ci saranno deputati uscenti e non ci saranno ex parlamentari.

Nel territorio, dopo l'incontro di sabato, si passerà alla fase di costituzione dei gruppi dirigenti comunali e provinciale. Cuffaro dovrebbe tornare a Siracusa, dunque, nelle prossime settimane per fare tappa in tutti i comuni del territorio.

### Siracusa. Giornata della Memoria delle vittime delle mafie, cortometraggio degli alunni dell'Archimede

Un cortometraggio, dal titolo "Da silenziose compagne dei boss a messaggere di legalità". E' stato realizzato dagli alunni dell'istituto comprensivo Archimede ed oggi, nell'ambito della Giornata Nazionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, promossa da Libera e Avviso Pubblico, è stato al centro di un incontro che si è tenuto nell'auditorium del plesso di via Caduti di Nassiriya. .

Protagonisti, gli studenti della terza A della Scuola Secondaria di I grado, "portatori di memoria viva",li definisce la dirigente Giusy Aprile.

Alla presenza delle famiglie degli alunni, del prefetto, Giusi

Scaduto, del sindaco, Francesco Italia e di esponenti delle istituzioni e di Libera, i ragazzi hanno rappresentato il contenuto del cortometraggio, che li ha visti protagonisti in occasione della cerimonia nazionale di inaugurazione dell'anno scolastico 2021/2022 a Pizzo Calabro lo scorso 20 settembre 2021. Il cortometraggio è stato, inoltre, selezionato tra 900 scuole italiane dal Ministero dell'Istruzione, "evidenziando la qualità del lavoro svolto e testimoniando l'impegno e la passione con i quali viene realizzata la mission del sistema nazionale di istruzione".

"Se la testimonianza è un elemento, a volte personale e intimo, legato a chi ha vissuto più o meno da

vicino determinati eventi-commenta la dirigente scolastical'essere portatori di alcune storie e dei loro significati, attraverso la rielaborazione e la narrazione, può e deve sempre di più essere una pratica collettiva, per essere concretamente a fianco dei familiari e dei loro percorsi di giustizia, per tenere vive le storie "orfane" di testimoni diretti, e quindi a rischio di essere dimenticate, e più in generale per arricchire la memoria collettiva e porre le basi affinché sia il prodotto duraturo di un racconto corale in continuo divenire.

Lo slogan della Giornata del 21 marzo 2022 è "Terra mia. Coltura/Cultura" e vuole unire due

dimensioni di impegno dalle quali ripartire. Terra mia: per prendersi cura della nostra comunità locale e reinterpretare il nostro essere cittadini a partire dall'attenzione al contesto nel quale viviamo, alla nostra quotidianità".

#### Evade due volte in quattro

#### giorni: arrestato per la terza volta, torna ai domiciliari

Evade dai domiciliari per la seconda volta in quattro giorno. Un 28enne, con precedenti per spaccio di stupefacenti e furto, è stato arrestato dai Carabinieri della Sezione Radiomobile di Siracusa.

La pattuglia non lo ha trovato nell'abitazione durante il controllo e lo ha rintracciato anche grazie al braccialetto elettronico che ha fatto scattare l'allarme dopo l'allontanamento del giovane. Ancora una volta è stato posto ai domiciliari.

### Palazzolo. Caro energia, agricoltori e allevatori in assemblea permanente. Gallo: "Problema di tutti"

Sono ancora riuniti in assemblea permanente gli agricoltori e gli allevatori che da venerdì hanno avviato una protesta a Palazzolo, con un presidio inizialmente collocato sotto il Municipio del Comune montano. Piena solidarietà del sindaco, Salvo Gallo e dell'amministrazione comunale che regge. Lunedì scorso, in occasione della prima giornata di protesta, il

primo cittadino li ha incontrati. Dal consiglio comunale aperto convocato dal presidente Francesco Tinè dovrebbero partire le loro richieste, indirizzata al Governo ed alla Regione, ciascuno per le proprie competenze. Il problema dell'approvvigionamento è gravissimo- ribadisce oggi il sindaco Gallo- e non è soltanto degli agricoltori. Sarà presto di tutti". Caro bollette e caro energia mette in ginocchio le aziende agricole.



### Tentato omicidio per vendicare il padre: 46enne in prognosi riservata, arrestati due fratelli

Una vera e propria spedizione punitiva quella che due giovani di Sortino, fratelli di 32 e 31 anni avrebbero organizzato ai danni di un uomo, un 46enne, noto alle forze dell'ordine, per ragioni legate a liti di vicinato. Per vendicare quelle che sarebbero state le offese subite dal padre, i due fratelli avrebbero raggiunto un bar del centro, con l'obiettivo di dare una lezione all'uomo. I due fratelli, secondo la ricostruzione dei carabinieri, avrebbero dapprima percosso con calci e pugni

la vittima, poi l'avrebbero colpita con una sedia, avrebbero scagliato contro l'uomo un tavolino ed uno dei due fratelli lo avrebbe più volte colpito alla schiena un coltello di 30 centimetri, estratto dalla tasca.

Nella foga della lite, per errore, l'aggressore armato di coltello avrebbe anche colpito il fratello provocandogli un lieve taglio alla mano sinistra, mentre la vittima oltre ad un trauma cranico, ha riportato ferite lacero contuse alla schiena e alla spalla sinistra. Si trova in prognosi riservata ma non sarebbe in pericolo di vita.

I due fratelli sono stati condotti nel carcere di Cavadonna a disposizione dell'Autorità Giudiziaria di Siracusa con l'accusa di tentato omicidio in concorso.